



UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto lo Statuto di Autonomia dell'Università della Calabria, emanato con Decreto Rettorale n.450 del 28 febbraio 1997 – pubblicato sulla G.U. n.70 del 25 marzo 1997 e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 1982 del 21 giugno 2005;
- Visto il verbale del 16 maggio 2007 con il quale il Consiglio della Facoltà di Economia ha espresso parere favorevole sul Regolamento didattico del Corso di laurea in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione (Classe 88/S), proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
- Visto il verbale n. 5 del 10 aprile 2008 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione (Classe 88/S) di seguito riportato:

Art. 1 Valore ed efficacia del Regolamento didattico del corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione

1. Il presente Regolamento disciplina e specifica gli obiettivi, l'articolazione delle attività formative e l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione istituito presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria.
2. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio della Facoltà di Economia, è adottato in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Durata e struttura del Corso di Laurea Specialistica

1. Il corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione rientra nella classe delle lauree specialistiche in Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo (Classe 88/S).
2. La durata normale del Corso di Laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione è di due anni.
3. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve avere acquisito un totale di 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti per il raggiungimento della laurea di primo livello e riconosciuti

validi per l'ammissione al Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione. Ciò significa che:

- a. per gli studenti ammessi senza debito formativo, i crediti da acquisire nel biennio del corso di studi per conseguire la laurea specialistica sono 120, i quali si vanno ad aggiungere ai 180 crediti già acquisiti per il conseguimento della laurea di primo livello;
 - b. per gli studenti ammessi con un debito formativo, i crediti da acquisire per conseguire la laurea specialistica sono determinati dalla somma tra i 120 crediti specificamente previsti per il biennio del corso di laurea specialistica e il numero dei crediti corrispondenti al debito formativo loro attribuito dalla Commissione esaminatrice al momento dell'ammissione; tale somma di crediti si va ad aggiungere ai crediti già acquisiti dallo studente e riconosciuti ai fini dell'ammissione al corso di laurea specialistica.
4. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto annualmente da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi, è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi. Lo studente ammesso con un debito formativo seguirà di norma un percorso di studi più intensivo, da concordare con il Consiglio di Corso di Laurea, volto a saldare il debito secondo quanto stabilito dal presente articolo.
 5. Le attività formative e i relativi crediti necessari per il conseguimento della laurea specialistica in discipline economiche e sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione sono riportate nel Quadro Generale, allegato 1 del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.
 6. Per ogni anno accademico il Consiglio del corso di Laurea Specialistica in Discipline economiche e sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione rende noto nel Manifesto degli Studi, per ogni ciclo di laurea specialistica, le attività formative, le modalità di svolgimento dei corsi e delle relative prove d'esame, i contenuti, il numero dei crediti, le eventuali propedeuticità, e la loro distribuzione nei due anni di corso.

Art. 3 Obiettivi formativi

1. Il corso di laurea specialistica in Discipline economiche e sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione, afferente a Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo, classe 88/s, è finalizzato alla formazione di avanzate competenze per operare efficacemente nei campi dello sviluppo locale e della cooperazione allo Sviluppo. Esso si pone pertanto gli obiettivi di fornire agli studenti:
 - le conoscenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione dei programmi e progetti di sviluppo e di allo sviluppo nella specifica dimensione locale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse, alla lotta contro le disuguaglianze e le povertà, al rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) ed al miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
 - le conoscenze necessarie per analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che possono fungere da vincolo o da promozione dello sviluppo sostenibile con attenzione ai rapporti di genere e all'ambiente;
 - la capacità di applicare le diverse metodologie per l'elaborazione di programmi e progetti di sviluppo e di cooperazione allo sviluppo;
 - le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e il coordinamento di interventi per l'integrazione multietnica e multiculturale, nell'ambito di programmi di educazione allo sviluppo, di inserimento nei contesti sociali e nel mercato del lavoro e di reinserimento nei paesi d'origine;
 - le competenze necessarie per applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di sviluppo e di cooperazione allo sviluppo;
 - la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, la lingua inglese;
 - il possesso di avanzate competenze e capacità di gestione di strumenti per la comunicazione e l'informazione.

Art. 4 Titoli per l'ammissione al Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione e modalità di valutazione dell'adeguata preparazione iniziale

1. Sono ammessi al Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione, classe 88/s, coloro che abbiano conseguito il titolo di Laurea nella classe 35 (Scienze sociali per la Cooperazione lo Sviluppo e la Pace) in una Università italiana.
2. Sono altresì ammessi i laureati che siano in possesso di altro titolo di Laurea triennale o quadriennale, che comunque siano in possesso di un numero di crediti pari ad almeno 120 Cfu, computati tenendo conto degli ambiti disciplinari relativi alle attività formative di base e caratterizzanti, all'informatica e alle lingue straniere, fermo restando per ogni ambito il requisito minimo stabilito dall'ordinamento della classe 35.
3. Per gli studenti provenienti da altre Università o da altri corsi di laurea, che non siano in possesso di almeno 15 crediti relativi al settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (lingua inglese), l'ammissione è subordinata al superamento di una prova di lingua inglese, atta a valutare la capacità acquisita dal candidato nella corretta lettura ed utilizzazione di testi in inglese con lessico attinente alle discipline previste dall'attività formativa specialistica. Sono esentati dalla prova di lingua inglese gli studenti forniti di certificazione Cambridge, livello PET, equivalente al Cambridge livello B1.
4. Fermo restando la necessità di soddisfare il requisito curricolare minimo dei 120 crediti riconosciuti, la formazione della graduatoria di ammissione, qualora le domande di ammissione superino il numero di posti disponibili, viene formulata tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a. In primo luogo il voto di laurea, secondo il quale i candidati saranno classificati in ordine decrescente;
 - b. Nel caso di ex equo in termini di voto di laurea conseguito, si darà preferenza ai candidati che presentino un numero minore di debiti formativi;
 - c. In caso di ulteriore parità prevarrà il candidato che abbia seguito il percorso di studi con regolarità.
5. La documentazione allegata alla domanda dei candidati in possesso di Laurea conseguita presso Università diverse dall'Università della Calabria dovrà comprendere l'elenco delle attività formative per le quali hanno acquisito crediti, e, per ciascuna di esse, l'indicazione del settore scientifico-disciplinare e dell'ambito in cui ricadono nell'ordinamento didattico della classe 35.
6. Le domande prodotte saranno valutate da un'apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 5 Recupero del debito formativo

1. I crediti corrispondenti al debito formativo eventualmente attribuito allo studente al momento dell'ammissione, e occorrenti per il conseguimento del titolo finale, sono di norma acquisiti con il superamento degli esami o delle altre forme di verifica del profitto previste per i relativi insegnamenti o attività formative. Gli studenti ammessi con debito formativo devono acquisire questi crediti usufruendo dell'offerta didattica del Corso di Laurea in Discipline Economiche e Sociali, triennale e specialistica, della stessa Facoltà di Economia.
2. A tal fine, la valutazione relativa alla verifica del recupero del debito formativo è effettuata dalla Commissione didattica del Corso di laurea. La Commissione assiste gli studenti a pianificare il recupero del proprio debito formativo attraverso un'adeguata distribuzione degli insegnamenti sull'intero corso di studi.

Art. 6 Consiglio unificato

1. All'organizzazione complessiva del Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione provvede il Consiglio unificato composto dai professori di ruolo e dai ricercatori del Corso di Laurea triennale in Discipline Economiche e sociali per lo Sviluppo, la Cooperazione e la Pace e dai professori di ruolo e dai ricercatori che afferiscono al Corso di Laurea Specialistica, nonché dai rappresentanti degli studenti iscritti ad entrambi i corsi di studio.
2. I criteri e le modalità di afferenza al Consiglio unificato sono quelli previsti per la Facoltà di Economia.

3. Le riunioni del Consiglio unificato si svolgeranno in una unica seduta.
4. Al Consiglio unificato è affidata la verifica degli obiettivi formativi e la coerenza del percorso di studi rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e del profilo professionale corrispondente al laureato in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.

Art. 7 Articolazione ed organizzazione dei corsi di insegnamento e delle attività formative

1. Il calendario accademico con le date di inizio e fine lezioni, nonché la sospensione delle medesime, le date e la durata delle prove di verifica del profitto sono deliberate annualmente dal Senato accademico su proposta della Facoltà di Economia.
2. Sulla base del calendario accademico, le attività didattiche del Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione sono articolate in periodi didattici di eguale durata.
3. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali, con l'indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari nonché dei crediti attribuiti, è riportato nell'Allegato 1 del presente Regolamento, di cui costituiscono parte integrante. Le attività formative sono articolate in moduli di insegnamento, attività seminariali e di gruppo, e si articolano in due percorsi:
 - a. percorso relativo alle scienze sociali per lo sviluppo locale;
 - b. percorso relativo alle scienze sociali per la cooperazione allo sviluppo.

Le attività formative, gli obiettivi formativi specifici, le modalità di svolgimento dei corsi e delle relative prove d'esame, i contenuti delle attività formative, il numero dei crediti e le eventuali propedeuticità, sono stabiliti dal Consiglio unificato e raccolti annualmente nel Manifesto degli Studi.

4. Ogni insegnamento del primo anno equivale a 7 crediti e corrisponde a 40 ore di insegnamento. Il completamento del primo anno comporta l'acquisizione di 56 crediti.
5. Gli insegnamenti a carattere metodologico e tecnico impartiti all'inizio del secondo anno comportano l'acquisizione di 6 crediti ciascuno per un totale di 12 crediti. Le attività del secondo anno svolte sotto la guida del docente che cura il lavoro di tesi comportano l'acquisizione di 4 crediti. Le attività svolte nell'area "della formazione relazionale e comunicativa" comprendono la possibilità di mutuare insegnamenti impartiti presso altri Corsi di studio e Facoltà, considerati utili ai fini della redazione della tesi. Sarà altresì possibile svolgere attività autoorganizzate, purché approvate e certificate dal Consiglio di Corso di Studio. La presentazione, la discussione e l'approvazione della tesi di laurea comporta l'attribuzione di 25 crediti.
6. I corsi che prevedono, in aggiunta alle lezioni, attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, possono regolare l'orario ed il calendario delle attività didattiche e formative secondo le modalità proposte dal titolare del corso ed approvate dal Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali.

Art. 8 Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.
2. La frequenza ai corsi e la partecipazione alle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono obbligatorie e rappresentano condizioni indispensabili per poter essere ammessi alla verifica del profitto. Di norma, l'obbligo della frequenza si ritiene assolto se le assenze non eccedono il 30% delle ore di lezione o di altra attività formativa (seminari, laboratori, ecc.).
3. Le modalità di accertamento della frequenza sono stabilite da ciascun docente.
4. Lo studente ha diritto in ogni caso, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione e previa esibizione del libretto di iscrizione al rilascio da parte del professore di ruolo di una dichiarazione attestante la sua presenza alle lezioni.

Art. 9 Tirocini

1. Ai fini dello svolgimento della tesi di laurea e della formazione professionale, il curriculum del corso comprende anche attività esterne, come stage e tirocini formativi, presso amministrazioni

centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni di volontariato, enti pubblici e privati che operano per lo sviluppo locale, la cooperazione decentrata e la cooperazione allo sviluppo.

2. Le attività svolte nell'ambito di tirocini e stage possono essere fatte valere, a seconda della durata ed in base alla valutazione del Consiglio di Corso, per l'acquisizione di un numero di crediti utili fino ad un massimo di 20 Cfu.
3. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione che può delegare tale compito ad un professore o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio di corso di Laurea Specialistica.

Art. 10 Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano

Al fine del conseguimento della Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione è obbligatoria la conoscenza in forma scritta ed orale della lingua Inglese oltre l'italiano. Le modalità di accertamento della conoscenza dell'Inglese corrispondono alla normale verifica del profitto espressa in trentesimi, come stabilito dall'art. 11.

Art. 11 Verifiche del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa, comprese le attività a scelta, sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o con la relativa prova di verifica del profitto.
2. L'accertamento del profitto è individuale ed è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche, e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
3. Per sostenere le prove di accertamento del profitto, lo studente deve essere iscritto ed in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza. Lo studente in regola con l'iscrizione e le relative tasse può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscono comunque a corsi conclusi.
4. Per i corsi di insegnamento, il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro le sessioni indicate sono stabiliti dalla Facoltà di Economia. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto è del Preside di Facoltà.
5. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Laurea Specialistica, anche per via telematica (www.economia.unical.it/DES/), almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
6. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
7. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può prevedere non una votazione, ma soltanto una valutazione di superamento che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti.
8. L'accertamento del profitto è individuale
9. Le specifiche modalità di accertamento del profitto per i corsi di insegnamento sono stabilite dal Presidente di commissione.
10. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il giudizio è formalizzato dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.

11. La prova di accertamento è superata se la votazione ottenuta non è inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione.
12. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto.

Art. 12 Composizione delle Commissioni per l'accertamento del profitto

13. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica e sono costituite, di norma, da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
 1. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.
 2. La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica in discipline economiche e sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione provvede alla nomina di un sostituto.
 3. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra facoltà dell'Ateneo. Possono altresì far parte delle Commissioni cultori delle materia.
 4. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito, o a settore scientifico-disciplinare affine. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
 5. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione, la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
 6. Qualora l'accertamento del profitto e la determinazione del voto finale avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori anche di gruppo svolti durante il corso, tale modalità è comunicata agli studenti nella prima settimana del corso.
 7. I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esame dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi, sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi. Nel caso di adozione di modalità automatiche e informatizzate di verbalizzazione delle prove di accertamento del profitto i registri degli esami cartacei saranno altresì sostituiti da equivalenti registrazioni elettroniche.

Art. 13 - Prova finale per il conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione è necessario il superamento di una prova finale, che consiste nella redazione di un elaborato originale e di provato valore scientifico, vertente su tematiche caratterizzanti il corso di studi specialistico, e nella sua esposizione dinanzi apposita Commissione giudicatrice.
2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione e dal suo piano di studio tranne quelli relativi alla prova finale stessa.
3. Alla prova finale sono attribuiti 25 crediti. Il lavoro sarà intrapreso a partire dall'inizio del secondo anno. Allo studente è garantito l'affiancamento, nella fase di redazione della tesi, di almeno uno dei docenti e ricercatori di ruolo della Facoltà o di un docente a contratto.
4. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare presso l'Area Didattica domanda di ammissione alla prova finale entro i termini stabiliti dal Consiglio di Corso di Laurea.

5. Ai fini del conseguimento della Laurea Specialistica è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.
6. Le modalità di calcolo del voto finale con il quale è conferito il titolo di laurea specialistica sono basate su:
 - a) la media, espressa in centodecimi, arrotondata all'intero più vicino, delle votazioni riportate negli esami di profitto, ponderate secondo i crediti attribuiti a tali attività;
 - b) le eventuali lodi;
 - c) una valutazione da parte della Commissione della prova finale e della sua discussione compresa fra 0 e 12 punti, attribuiti secondo le indicazioni del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.
7. A scelta dello studente, la prova finale può essere sostenuta in lingua straniera. In questo caso, uno dei docenti della Commissione deve essere un docente della lingua straniera prescelta.
8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Art. 14 Commissioni per la valutazione della prova finale

1. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Preside della Facoltà su proposta del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione. Le Commissioni sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Economia. Ai fini di un migliore svolgimento organizzativo delle prove, sono possibili sedute collegiali di più Commissioni.
2. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.
3. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, eventualmente con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della Commissione.
4. I Presidenti delle commissioni sono tenuti a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

Art. 15 - Piani di studio

1. Nel primo anno lo studente è tenuto a seguire il piano di studio proposto dal Corso di Laurea. A tal fine lo studente è tenuto a specificare, all'atto della iscrizione, quale percorso intende seguire.
2. Per il secondo anno, lo studente deve compilare il proprio piano di studio inserendo gli insegnamenti o le altre attività formative afferenti all'ambito riservato alla libera scelta e precisando, eventualmente, gli insegnamenti che intende seguire qualora siano disponibili più opzioni nell'offerta didattica della Facoltà per il Corso di Laurea specialistica. Il piano di studio per il secondo anno deve essere presentato presso la segreteria del Corso di laurea specialistica entro il 30 giugno.
3. I piani di studio sono approvati dal Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 16 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

Studenti in uscita:

1. Gli studenti del Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione possono svolgere parte dei propri studi presso Università straniere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di laurea allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero dei crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezioni, esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio del Corso di laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio del Corso di laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative e i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
4. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità.
5. Su tali istanze il Consiglio di Corso di laurea specialistica in Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.

Studenti in entrata

6. Gli studenti in entrata sono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti del Corso di Laurea Specialistica in Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.
7. Nel caso in cui i professori di ruolo del Corso di Laurea Specialistica in Teorie della Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione esaminano uno studente Erasmus devono compilare in duplice copia lo statino d'esame. Una copia deve essere trasmessa all'Area Didattica – Settore Segreteria studenti - secondo l'iter seguito per tutti gli studenti dell'Ateneo, l'altra deve essere trasmessa al coordinatore ECTS di Facoltà che a sua volta trascrive i risultati dei singoli esami su un apposito modulo denominato "Transcript of Records", che invia in duplice copia all'Ufficio Socrates insieme agli statini. I "Transcript of Records" sono debitamente firmati dai coordinatori ECTS di Facoltà e dal coordinatore istituzionale Socrates dell'Ateneo. L'Ufficio Socrates provvede ad inviare i "Transcript of Records" alle Università partner.

Art. 17 - Studenti con impegno pieno o non a tempo pieno negli studi universitari, studenti "fuori corso"

1. Il Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione prevede un percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di 30 crediti.
2. Lo studente può autonomamente richiedere di seguire un percorso formativo "non a tempo pieno". Il percorso formativo per gli studenti non a tempo pieno comprende tutte le attività formative previste dal curriculum formativo degli studenti "con impegno a tempo pieno". Lo studente "non a tempo pieno" seguirà, a sua scelta, solo la metà delle attività erogate per ogni periodo didattico, seguendo l'altra metà nell'anno accademico successivo, fino al completamento dei crediti previsti per il conseguimento della laurea (120 CFU). Lo studente con impegno non a tempo pieno presenta il proprio piano di studi entro il 31 ottobre di ciascun anno. Le sessioni di esame sono quelle previste per gli studenti con impegno a tempo pieno.
3. Tasse e contributi a carico degli studenti non impegnati a tempo pieno sono indicati nel Manifesto annuale degli studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
4. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Viceversa, lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di Laurea Specialistica cui si chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- a) la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica ed al Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione tra l'1 giugno ed il 31 agosto;
 - b) il passaggio ha luogo nell'anno accademico immediatamente successivo;
 - c) il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione delibera entro il 15 settembre.
6. Lo studente che chiede di passare dal percorso formativo "a tempo pieno" a quello "non a tempo" pieno ha l'obbligo di presentare contestualmente a tale richiesta una proposta di piano di studio individuale che sia conforme all'ordinamento didattico della Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione, e che deve essere valutata dal Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.

Art. 18 Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso"

1. E' iscritto al II anno in qualità di "regolarmente in corso" lo studente impegnato a tempo pieno che abbia maturato nel corso del I anno almeno 48 CFU tra quelli previsti dal suo piano di studio. E' altresì ammesso regolarmente al secondo anno lo studente non a tempo pieno che sia nelle medesime condizioni ed abbia acquisito almeno 30 crediti. Nel caso in cui al momento dell'ammissione venga riconosciuto un numero di crediti inferiore a 180, lo studente dovrà inoltre acquisire almeno il 50% dei crediti di cui è in debito.
2. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore può iscriversi come studente non regolarmente in corso, o come studente impegnato non a tempo pieno. Nel caso in cui lo studente sia già iscritto come studente non a tempo pieno, deve iscriversi come non regolarmente in corso.
3. Viene considerato "fuori corso" lo studente che, al termine della durata normale degli studi, non abbiano conseguito il titolo.

Art. 19 Attività di Tutorato

1. Il Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione prevede un servizio di Tutorato per gli studenti, volto a fornire un riferimento specifico fra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione. Obiettivo del Tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Tra le attività di Tutorato per gli studenti sono comprese:
 - a) quelle relative all'"accoglienza", cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primissimi mesi della sua esperienza universitaria;
 - b) le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
 - c) i corsi intensivi di cui all'art. 20 del presente Regolamento;
 - d) le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. Le attività di Tutorato possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.
4. Responsabile delle attività di Tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica che può delegare tale compito ad un suo delegato scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.
5. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione. L'attribuzione sarà realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

6. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, salvo diverse indicazioni comunicate dal Consiglio di corso di Laurea Specialistica ad inizio di ogni anno accademico.
7. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Art. 20 - Corsi intensivi di supporto e recupero

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 14 della L. 390/1991, il Consiglio del Corso di laurea può prevedere l'attivazione di corsi intensivi di supporto, di recupero o di laboratori finalizzati ad una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio.
2. Tali corsi possono aver luogo anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.

Art. 21 - Modalità dei passaggi al Corso di laurea specialistica e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione gli studenti precedentemente iscritti ad un altro Corso di laurea specialistica dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di laurea specialistica di altra Università.
2. Per gli studenti provenienti dallo stesso o da altro Corso di laurea specialistica di altra Università e per gli studenti provenienti da altro Corso di laurea specialistica dell'Università della Calabria, il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione provvede, secondo modalità stabilite, alla valutazione del possesso dei requisiti curriculari e al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente nel Corso di Laurea specialistica di provenienza.
3. Compete altresì al Consiglio di Corso Laurea la valutazione del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione iniziale.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di laurea specialistica da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente abbia superato la relativa verifica del profitto, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
5. Gli studenti devono presentare tra il 1 giugno ed il 31 agosto all'Area Didattica ed alla Presidenza della Facoltà di Economia la domanda intesa a ottenere il passaggio o il trasferimento. Entro tale data l'Area Didattica rende noto il numero dei posti resisi liberi per rinunce o abbandoni del Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione. Le domande saranno prese in considerazione secondo il numero di crediti pertinenti al Corso di Laurea Specialistica e alle relative votazioni. La domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di laurea specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve pervenire tra l'1 giugno ed il 31 agosto. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea deve aversi entro il 20 settembre. Il foglio di congedo deve pervenire di norma entro il primo ottobre. Le iscrizioni devono essere regolarizzate entro il 15 ottobre.
6. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio o di trasferimento e fino alla effettiva iscrizione al Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

Art. 22 Ammissione a singole attività formative

1. Chiunque sia in possesso di titolo idoneo per l'ammissione alla Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione, ed abbia interesse ad accedere all'attività didattica per motivi di aggiornamento culturale e professionale, o al fine di acquisire i

requisiti curriculari necessari all'iscrizione, può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative specifiche. L'accettazione dell'istanza di iscrizione è subordinata al parere favorevole da parte del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.

2. Il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione ha stabilito che il numero delle singole attività formative a cui uno studente può iscriversi è pari a 30 crediti annuali.
3. Alla conclusione delle attività formative l'iscritto ha diritto a sostenere le relative prove di accertamento del profitto. E' altresì diritto dell'iscritto avere regolare attestazione delle attività formative svolte e dell'esito dell'accertamento del profitto.
4. I crediti acquisiti mediante il superamento delle prove di accertamento del profitto relativo a singole attività formative possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente al Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione.

Art. 23 Revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica

1. Il presente regolamento viene rivisto, ed eventualmente aggiornato, con una periodicità non superiore a 3 anni, in particolare per quanto riguarda l'effettiva corrispondenza fra norme previste dal Regolamento ed esigenze didattiche e organizzative del Corso medesimo (numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa).
2. In tale occasione, il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione riconosca l'obsolescenza di una sola parte dei contenuti formativi di una specifica attività, lo stesso Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione provvederà a stabilire le norme integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali per lo Sviluppo e la Cooperazione convalida i crediti acquisiti con apposita delibera.
5. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio della Facoltà di Economia e sono emanate con Decreto Rettorale.

**Allegato 1 - Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea Specialistica in Discipline Economiche e Sociali (88/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo), per ambiti e settori scientifico-disciplinari con relativi cfu.
(percorso SVILUPPO LOCALE; percorso COOPERAZIONE)**

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economiche	30	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
Discipline giuridiche	12	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/01 : IDIRITTO PRIVATO
Discipline sociologiche e politologiche	12	SPS/04 : SCIENZA POLITICA SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Discipline storiche e geografiche	6	M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Totale Attività formative di base	60	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 38

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della Terra, biologiche, territoriali e delle scienze storiche	24	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA ICAR/20 : TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA ICAR/21 : URBANISTICA M-DEA/01: DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
Discipline economiche	24	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE SECS-S/01 : STATISTICA SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA SECS-S/04 : DEMOGRAFIA SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Discipline giuridiche	19	IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Discipline sociologiche e storico-politologiche	18	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE SPS/08: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI SPS/09: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Totale Attività caratterizzanti	85	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 70

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione interdisciplinare	39	SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Attività affini o integrative	39	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 33

Ambito aggregato per crediti di sede	CFU	Settori scientifico disciplinari
	25	INF/01 : INFORMATICA ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
Totale Ambito aggregato per crediti di sede	25	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	31	
Altre (art.10, comma1, lettera f)	6	Ulteriori conoscenze linguistiche
	12	Abilità informatiche e relazionali
	20	tirocini
	7	altro
Totale altre attività formative	91	Per "altre attività formative" è previsto un numero minimo di crediti pari a 57
Totale generale crediti	300	

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)

ET